



GERHARD KITTEL - MARTIN BUBER

La Questione ebraica

I testi integrali di una polemica pubblica. Traduzione, introduzione e annotazioni a cura di Gianfranco Bonola

DESCRIZIONE >

Tra luglio e dicembre del 1933 il teologo cristiano Gerhard Kittel e il filosofo ebreo Martin Buber intrattengono una polemica pubblica che si esprime attraverso alcuni brevi testi, proposti integralmente per la prima volta in italiano. La disputa si incentra sulla figura del ger, lo straniero che nei tempi biblici viveva in mezzo al popolo d'Israele e la cui collocazione sociale diviene ora paradigmatica per l'atteggiamento cristiano nei confronti degli ebrei che, a parti invertite, hanno assunto quel ruolo nella società tedesca. La discussione, che riguarda una questione attualissima – divenuta ancor più cruciale dopo l'ascesa di Hitler al cancellierato il 31 gennaio 1933 – assume quindi la veste di una diatriba nell'ambito dell'esegesi biblica. L'esito dovrebbe per Kittel fornire – e per Buber sottrarre – al legislatore tedesco un supporto biblicamente fondato per assumere decisioni sul posto e sul ruolo da assegnare agli ebrei nel Terzo Reich. Al di là del palese fair play accademico, tutto separa religiosamente e politicamente i due interlocutori. L'unico terreno comune è il riferimento al testo biblico, la cui normatività ed esemplarità è costitutiva, sia pure in modo non identico, delle rispettive appartenenze religiose.

Pubblicazione: 24 marzo 2014

Edizione: 1

Pagine: 176

Peso: 274 (gr)

Collana: P7 CONIFERE

Formato: 140x210x12 (mm)

Confezione: Brossura